

IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

(Varato il 31 luglio 1998 in attuazione della delega conferita dall'art.11 legge n°59 del 1997)

Competenze

Il Ministero per i Beni e le Attività culturali unifica le competenze dell'attuale Ministero per i Beni culturali e ambientali con quelle in materia di Spettacolo e Sport già di pertinenza della Presidenza del Consiglio.

In particolare, le competenze riguardano le seguenti aree: tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Promozione delle attività culturali, con riferimento particolare alle attività teatrali, musicali, cinematografiche, della danza e di altre forme di spettacolo, della fotografia e delle arti plastiche e figurative. Promozione del libro, della lettura e delle attività editoriali di elevato valore culturale. Promozione della cultura urbanistica e architettonica inclusa, d'intesa con le amministrazioni competenti, la progettazione di opere di rilevante interesse architettonico destinate ad attività culturali. Studio, ricerca, sostegno alle attività degli istituti culturali. Diffusione della cultura all'estero, d'intesa e fatte salve le competenze del Ministero Affari Esteri. Vigilanza sul Coni e sull'Istituto per il credito sportivo.

Il ministro

Il ministro determina gli indirizzi, gli obiettivi e i programmi di attività del Ministero, verifica la rispondenza a questi dei risultati conseguiti che vengono illustrati di seguito.

Organi consultivi

L'attuale Consiglio nazionale del Ministero per i beni culturali e ambientali viene sostituito dal Consiglio per i beni culturali e ambientali, presieduto dal ministro e composto da: i presidenti dei comitati tecnico-scientifici; da otto eminenti personalità del mondo della cultura di nomina ministeriale (di cui quattro di designazione della Conferenza unificata Stato-regioni-città); da tre rappresentanti del personale.

Questo organismo dura in carica quattro anni.

I Comitati tecnico-scientifici saranno composti al massimo da otto membri. Il numero e le modalità di elezione dei componenti verranno definite con suc-

cessivo regolamento.

Altro organo consultivo è il Comitato per i problemi dello spettacolo.

Segretario generale

Il Segretario generale opera alle dirette dipendenze del ministro. Ad esso sono affidati compiti di:

mantenimento dell'unità d'azione amministrativa; istruttoria per l'elaborazione del programma triennale; coordinamento degli uffici del Ministero e vigilanza sul loro andamento; cura dei servizi generali.

Organizzazione del Ministero

Cardine del nuovo ministero saranno, con distinzione fra direzione politica e gestione amministrativa:

l'articolazione delle funzioni sul territorio, l'autonomia delle strutture (sopraintendenze e musei), l'efficienza e la semplificazione delle procedure.

Il nuovo Ministero avrà non più di dieci uffici di dirigenza generale nei quali saranno suddivisi i seguenti settori:

- beni archeologici; - beni demo-etno-antropologici; - beni architettonici; beni storici e artistici; - musei; arte e architettura contemporanea. beni paesaggistici; - beni librari; - editoria di elevato valore culturale; istituzioni culturali; - beni archivistici; - attività di spettacolo; - affari generali e del personale; - sport.

L'individuazione e l'ordinamento degli uffici avverrà con appositi regolamenti.

Il Ministero articolerà il territorio in sopraintendenze regionali, che non si aggiungono a quelle già esistenti, ma che svolgeranno una funzione di coordinamento delle sopraintendenze, di raccordo unitario con le regioni e di valutazione e sintesi per l'esercizio dei principali interventi di tutela: a ciò si accompagna la previsione dell'autonomia per sopraintendenze e musei.

Viene creato un Istituto centrale per gli archivi con compiti di definizione degli standard per l'inventariazione, la ricerca, lo studio e l'applicazione di nuove tecnologie.

Allo stesso modo e con compiti analoghi potranno essere istituiti altri istituti speciali.

Sopraintendente regionale

In ogni regione a statuto ordinario e in Friuli-Venezia Giulia e Sardegna a un di-

rigente archeologo, architetto o storico dell'arte verrà conferito l'incarico aggiuntivo di soprintendente regionale per coordinare le attività delle sopraintendenze operanti nel territorio.

I compiti del soprintendente sono: stabilire le priorità della programmazione della spesa per la definizione del piano triennale; Verificare l'attuazione degli indirizzi del ministro e degli interventi programmati; Analizzare le esigenze di funzionamento delle sopraintendenze e distribuire di conseguenza le risorse umane; Al soprintendente è affidata una funzione unificante in relazione alle proposte volte a tutelare il patrimonio storico artistico e il paesaggio; Il soprintendente regionale fa parte di diritto della Commissione mista regionale per i beni e le attività culturali.

Autonomia di musei e sopraintendenze

Il Ministero potrà dotare le sue strutture di autonomia (scientifica, organizzativa e finanziaria).

Con regolamento potranno essere rese autonome singole sopraintendenze nel cui territorio vi siano beni di eccezionale valore archeologico, storico, artistico o architettonico. Uguale autonomia potrà essere attribuita a musei, biblioteche, pubbliche e statali, archivi e sopraintendenze archivistiche.

Scuole di formazione e studio

Gli istituti con scuole di alta formazione, quali l'Istituto Centrale del restauro, l'Opificio delle pietre dure e l'Istituto centrale per la patologia del libro, potenzieranno la collaborazione con università, istituzioni ed enti italiani e stranieri e potranno istituire, presso le scuole già esistenti, sezioni staccate.

Accordi e forme associative

Il Ministero potrà, soprattutto nel campo della valorizzazione, stipulare accordi con amministrazioni pubbliche e soggetti privati, ma anche costituire o partecipare a associazioni, fondazioni e società.

La partecipazione potrà avvenire anche con il conferimento in uso dei beni culturali che il Ministero ha in consegna: in caso di scioglimento o estinzione, lo statuto dell'ente o società deve prevedere che i beni culturali conferiti ritornino nelle disponibilità del Ministero.